



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 28 febbraio 2022

FIN - Campania
lunedì, 28 febbraio 2022

FIN - Campania

28/02/2022	Metropolis Pagina 22	<i>Marco Milano</i>	3
<hr/>			
28/02/2022	Metropolis Pagina 23		5
<hr/>			
28/02/2022	Metropolis Pagina 23	<i>Gianluigi Noviello</i>	6
<hr/>			
28/02/2022	Roma Pagina 19	<i>GIANFRANCO COPPOLA</i>	8
<hr/>			
28/02/2022	Quotidiano del Sud Pagina 29		10
<hr/>			
27/02/2022	oasport.it	<i>michele.cassano</i>	12
<hr/>			
27/02/2022	oasport.it	<i>Giandomenico Tiseo</i>	13
<hr/>			

Addio a Serena per tutti il re della Capri-Napoli

Marco Milano

Crollano gli assi esplode un giovane nella più drammatica edizione della Capri-Napoli. Il giovane caprese Serena è primo degli italiani. Questo uno dei titoli che negli anni Sessanta i quotidiani dedicavano a Ottavio Serena, che nei giorni scorsi, a ottantadue anni è stato salutato per sempre dalla sua isola. Ottavio Serena, U' Campion, è stato un grande protagonista del nuoto, della Capri-Napoli e di tante altre importanti gare in acqua, dalle competizioni a Rimini sino a quelle in Sicilia, affrontate negli anni Sessanta che gli fecero conquistare insieme a tanti trofei, come quello di più volte campione della Doppia Traversata del canale di Procida anche lo scudetto morale di grande promessa del nuoto italiano e di protagonista di un'impresa. E il titolo di cui sopra, quello di primo italiano in un'edizione degli anni Sessanta della storica maratona in acqua tra l'isola azzurra e il capoluogo partenopeo, è il tributo ad un uomo eccezionale ed uno sportivo che meritava la ribalta dei grandi nuotatori. Una gara che passerà agli annali come una delle più difficili di sempre e durante la quale i campioni mollarono, i divi si ritirarono, mentre a tagliare coraggiosamente il traguardo, a non arrendersi, testa bassa e pedalare, conquistando anche la palma di primo nuotatore italiano, ci pensava Ottavio Serena. Un'impresa eccezionale, leggendaria, il re di Capri come venne celebrato sui giornali, per un uomo che praticava nuoto per passione, e che militava nell'Enal Dopolavoro Capri. Ottavio è sempre stato una persona schiva, che rifuggiva dai riflettori e si dedicava con eguale passione e caparietà alla famiglia, quella dell'arte bianca, figlio e nipote di una generazione di fornai e panettieri inimitabili e ineguagliabili, ed alla sua passione personale, quella per il nuoto, portata avanti con impegno e serietà, con la forza di quei capresi semplici e perbene che mettono il cuore nelle cose. Ottavio insieme al cuore, ci metteva quei suoi possenti polmoni, quel fisico straordinario, che unito a tanto allenamento, da autodidatta, senza trainer e manager, senza il team che oggi accompagna i campioni, lo portava, comunque, ad essere un campione. E' un giovane che nuota in una maniera molto semplice scrivevano di lui - il cui stile non è quello dei grandi fondisti ma la cui forza di volontà ed il cui spirito di sacrificio sono eccezionali. Oggi Serena è fra le speranze del nuoto italiano su grande distanza. Un campione letteralmente fatto in casa, senza la tv, gli autografi, il seguito che oggi hanno divi, spesso meno bravi e fuoriclasse di come invece era in realtà Ottavio, seguito solo dalla barca dei pochi fidati amici-tifosi che portavano a bordo oggetti bianchi, come i piatti usa e getta, da gettare in acqua per allontanare squali e pescecani, escamotage genuini e geniali che si utilizzavano un tempo. Ottavio Serena darebbe l'anima al diavolo pur di potere partire da Marina Grande ed arrivare tutto solo a via Caracciolo tra il tripudio dei napoletani, di notte Serena sogna: sogna il mare azzurro e le due rive, quella di Capri e quella di Napoli, vicinissime,



Metropolis

FIN - Campania

tanto vicine da poterle toccare con un paio di poderose bracciate Ottavio ha 21 anni e durante tutto l'anno lavora duramente nella panetteria paterna a Capri. Questo nei tanti ritagli dei giornali dell'epoca, nella ricchissima rassegna stampa, custodita gelosamente e riservatamente tra i ricordi di casa, di una vita trascorsa nella discrezione e nell'onestà, nella straordinaria semplicità di un marito e di un padre esemplare prima, e poi nonno che si dedicava alla sua adorata famiglia ed alla sua fede calcistica per il Torino. Cittadino benemerito di Capri, conferimento ufficiale che si riconosceva negli anni scorsi agli isolani particolarmente meritevoli, da qualche giorno Ottavio Serena ha lasciato per sempre la sua isola, quello scoglio dal quale si tuffava per realizzare il suo sogno, raggiungere prima di tutti le acque di Napoli, per una gara dove come testimoniato dalla grande stampa dell'epoca (Un fornaretto a tu per tu con i campioni come recita un altro ritaglio di giornale) è stato più campione dei campioni, vero vincitore, senza mollare mai, forte e caparbio come un toro, come il suo Toro

L'Award 2021 come miglior gara di nuoto in acque libere

Ha fatto meglio della gara olimpica di Tokyo. Ma anche di prove internazionali prestigiose come Tampa Bay in Florida, Coronado Swim negli Usa, Rottneest in Australia e la sfida dello Stretto di Bonifacio. La Capri-Napoli, competizione che si svolge sulla distanza di 36 km, quella cioè che divide l'isola azzurra dal capoluogo campano, si è aggiudicata gli annuali Wowsa Awards (World Open Water Swimming Association), il riconoscimento che premia ogni anno la più importante prova di nuoto di fondo. L'ufficializzazione è arrivata direttamente dagli Stati Uniti nel corso di una manifestazione svoltasi in streaming. A votare la Capri-Napoli sono stati i giurati di tutto il mondo coinvolti dai promotori del premio - a cominciare dal fondatore dell'associazione mondiale di nuoto in acque libere Steven Munatones - che hanno dovuto scegliere tra le quindici prove finaliste. Tra queste per il 2021 c'era anche la prova olimpica tenutasi in terra giapponese. Ma nemmeno il fascino dei cinque cerchi ha frenato la scalata alla vittoria della maratona del Golfo. Per quanto concerne l'edizione del 2022, il Comitato Organizzatore realizzerà delle prove open della traversata, da non intendersi in alcun modo come gara, riservata sia ad atleti italiani che di altre Nazioni. Per gli italiani la competizione è riservata sia ad atleti agonisti che master di ambo i sessi, affiliati alla FIN e/o altre federazioni e/o ad altri Enti di promozione sportiva: la competizione verrà realizzata il 24 giugno e l'8 luglio 2022 con la possibilità, ove necessario, dell'aggiunta di un'altra possibile. La formula prevede la traversata a nuoto da Capri a Napoli per la distanza canonica di 36 km. La competizione prevederà la partecipazione di 3 categorie: Solo, Double e Staffetta (quest'ultima con un numero di atleti compreso da 3 a 6 per ogni staffetta). Per la categoria Solo, i nuotatori dovranno provare di aver già effettuato gare di almeno 15/20 km, segnalando i relativi tempi. Per ragioni di sicurezza il Comitato Organizzatore ha stabilito un numero massimo di 18 barche/gara (a parte quelle di sicurezza) per circa 35/45 partecipanti per ogni data disponibile, così definito: sino ad un massimo di 10/12 atleti per la categoria Solo, sino ad un massimo di 2/4 staffette double (4 atleti), sino ad un massimo di 4/6 staffette multiple (20-26 atleti). Nel caso di cattive condizioni meteo-marine che non permettessero la realizzazione in sicurezza della traversata, verrà predisposto un percorso in sicurezza a Napoli, sotto costa, di una distanza variabile tra i 15 ed i 20 km. Nel 2021 l'edizione Open vide la partecipazione di 64 atleti provenienti da Italia, Belgio, Francia, Spagna e Turchia, con tre tappe svoltesi il 25 giugno ed il 2 e 9 luglio con la classica partenza dal Lido Le Ondine di Capri per concludere le competizioni al Circolo Posillipo.



SI SCALDANO I MOTORI PER IL 2022, MA COTENA ATTACCA: «IGNORATI DALLE ISTITUZIONI»

Gianluigi Noviello

HDa una parte la gioia per il premio come miglior gara mondiale in acque libere per il 2021, dall'altra la rabbia per i continui sforzi e sacrifici che richiede l'organizzazione di un evento simile: per l'organizzatore della Capri-Napoli, Luciano Cotena, responsabile della società Eventualmente Eventi & Comunicazione sono giorni di duro lavoro ma anche di soddisfazione: Sono davvero orgoglioso afferma Cotena di apprendere che la nostra tradizionale maratona natatoria, con una storia lunga 56 edizioni, è stata votata come miglior evento del 2021. Mi sento innanzitutto di ringraziare fortemente tutti coloro che hanno votato la Capri-Napoli, soprattutto perché in lizza c'erano tante altre importanti competizioni di tutto il mondo, compresa la maratona olimpica. Un riconoscimento prestigioso in un momento delicato: In un anno molto difficile, durante il quale malgrado la particolare situazione, con una pandemia mondiale in corso aggiunge l'organizzatore della gara - abbiamo fortemente voluto organizzare la competizione e non ci siamo mai fermati. Questo importante premio quindi è davvero speciale per noi e rappresenta il giusto riconoscimento per il lavoro fatto e perché viene da persone che conoscono molto bene e vivono pienamente il mondo delle maratone natatorie mondiali. Archiviata la soddisfazione per il 2021, è già tempo di pensare alla prossima edizione: Il format resterà lo stesso dello scorso anno con le tre tappe del circuito Open in programma il 24 giugno, il 1 e l'8 luglio rivela Cotena mentre la gara ufficiale, valida anche come tappa di Coppa del Mondo si svolgerà il 4 settembre. Tra gli esperimenti di maggiore successo che ha portato la storica maratona delle acque libere, c'è la formula Open che sta riscuotendo enorme successo soprattutto all'estero: Ormai siamo diventati un po' come la Maratona di New York spiega Cotena per il 2023 abbiamo avuto la richiesta di circa 80 nuotatori australiani che verranno a disputare la gara, motivo per il quale aumenteremo da tre a cinque le tappe del circuito Open per i master. L'aspetto agonistico e sportivo si coniuga quindi con quello turistico: Indubbiamente ci sarà anche un notevole impatto sotto questo punto di vista perché gli atleti soggiorneranno a lungo nelle nostre zone ed abbineranno al piacere ed alle fatiche della traversata, anche giorni di relax nelle nostre località turistiche per eccellenza. Allo studio anche il coinvolgimento di alcuni comuni della provincia: In passato abbiamo avuto alcune collaborazioni con le cittadine di Bacoli ed Ercolano conferma Cotena che potremo sicuramente ripetere e strutturare meglio in futuro, mentre quest'anno stiamo cercando di organizzare qualcosa a Procida anche per sfruttare l'anno da Capitale della Cultura Italiana da parte dell'Isola di Arturo. Ci si avvicina al traguardo delle sessanta edizioni di uno degli eventi sportivi più longevi al mondo, ma per l'organizzatore della Maratona del Golfo affiora anche un pizzico di delusione: Purtroppo questa manifestazione viene apprezzata molto di più all'estero e nel resto d'Italia che dalle nostre parti,



Metropolis

FIN - Campania

eppure portiamo in giro per il mondo da decenni l'immagine positiva di Napoli e del suo territorio, come avvenne ad esempio anche nel 2006 quando il percorso della Capri-Napoli fu scelto come quello del Mondiale in acque libere. Spiace notare poi conclude Cotena con una frecciatina che da parte delle Istituzioni ci sia più interesse e sensibilità verso eventi sportivi portati in città dall'estero rispetto invece a chi da anni lavora ed investe in questa città.

Roma

FIN - Campania

Cartellino rosso dello sport all' attacco

GIANFRANCO COPPOLA

Abramovich ha slacciato la cintura: il Chelsea è dei soci della Fondazione, per me necessario uno stop. Un oligarca russo si impone l' uscita di scena. Storie di sport e di affari. Il comitato olimpico internazionale per la cancellazione della tregua olimpica da parte della Russia mette al bando lo Sport Sovietico con allargamento alla Bielorussia. La situazione è complicata e anche in una materia ricca di valori come lo Sport pagano gli innocenti sotto attacco non volendo: atleti, dirigenti tecnici appassionati. E appena il 24 marzo si dovrebbe giocare lo spareggio per Qatar 2022 tra Russia e Polonia, che ha già disdetto l' impegno. "Non giocheremo" hanno detto. I polacchi a partire dal super bomber lewandowski. Per la FIFA ore delicatissime.

LE IMMAGINI più belle del 2020 sono legate ai Giochi Olimpici di Tokyo, in ambedue le manifestazioni tra normodotati e paralimpici volti e storie.

Quale destino attende gli atleti pronti alle Olimpiadi bianche di Pechino dal 3 al 14 marzo? Aria di festa impossibile. Destino due volte ingrato per partecipanti che hanno spesso dovuto ripensare alla propria vita dopo incidenti devastanti e trovare nello sport uno scrigno di valori che tanti presunti normali non sanno far risplendere né cuGIÙ LE MANI della politica dallo sport, il grido si levò a Mosca '80: Giochi boicottati. E molte altre volte. E prima, Monaco 1972, il sangue dei terroristi palestinesi infestò l' Olimpiade.

In Russia tra chi protesta per la decisione di Putin c' è lo sterminato numero di campioni di ogni disciplina rifiutati ovunque. È lungo e ancora incompleto l' elenco degli eventi di sport e spettacolo previsti in Russia ma cancellati dalla reazione internazionale per l' aggressione all' Ucraina. Ecco: - Il GP di Formula 1 a Sochi - La finale di Champions League (spostata da San Pietroburgo a Parigi) - Esclusione della Russia da Eurovision 2022 - Tutte le gare di sci previste in Russia quest' inverno - Le Olimpiadi di scacchi di Mosca - Le squadre finlandesi di hockey su ghiaccio si sono ritirate dal campionato (basato in Russia) - La data russa degli Europei di curling - Tutti gli eventi internazionali di nuoto, tuffi, pallanuoto e nuoto artistico.

Condivido il pensiero di Gianni Merlo, presidente della stampa sportiva mondiale che con un suo messaggio ha di fatto indicato la strada al Comitato Olimpico Internazionale fino a sabato in silenzio.

MERLO SCRIVE: «Questa Special Military Operation ha sbriciolato anche la tregua olimpica, che lo sport aveva lanciato anni fa come strumento di riflessione e bloccare la scelta di usare la forza per risolvere situazioni certamente difficili, ma che possono essere sistemate in altro modo. Se dovessimo accettare questi comportamenti violenti, muscolari, finiremmo per permettere ad altri di aprire domani altri fronti.



Roma

FIN - Campania

Il ruolo di noi giornalisti sportivi di solito è quello di fare in modo che il mondo dello sport rimanga pulito, libero da taluni virus che ammorbano la nostra società, per tutelare il futuro delle giovani generazioni a cui non dobbiamo insegnare che la violenza è l'unico strumento per fare tacere chi non la pensa come noi.

Chiediamo che le ostilità finiscano e inizi subito un processo di recupero di questi principi umani che sono stati calpestati».

Che i Giochi invernali Paralimpici di Pechino non abbiano nel cuore rivoli di sangue.

CALCIO Dure le reazioni del mondo dello Sport La Federazione internazionale di Judo toglie la presidenza onoraria a Putin

«Escludiamo la Russia dai Mondiali»

Proposta del presidente della Federcalcio francese Noël Le Graët alla Fifa

MILANO Il mondo dello sport prende sempre più le distanze dalla Russia, dopo la drammatica aggressione militare iniziata nei giorni scorsi e tutt'ora in corso. Dal calcio, al judo, dagli sport invernali, al tennis, da giorni è un continuo prendere posizione contro la politica del presidente Vladimir Putin. Proprio l'uomo forte di Mosca, che ha sempre utilizzato lo sport come strumento di propaganda, nella giornata di ieri si è visto privare di una delle cariche di cui andava più fiero. La Federazione Internazionale di Judo lo ha infatti privato della presidenza onoraria.

«Alla luce del conflitto in corso in Ucraina, la Federazione Internazionale di Judo annuncia la sospensione dello status di Vladimir Putin come Presidente Onorario e Ambasciatore della Federazione Internazionale di Judo», si legge nella nota.

Putin è da sempre un praticante ad alto livello dell'arte marziale giapponese su cui ha scritto anche un libro e che secondo alcuni ispirerebbe anche le sue mosse politiche.

Ma è soprattutto il mondo del calcio che in queste ore si sta dimostrando compatto contro la guerra scatenata dalla Russia in Ucraina. Dopo la presa di posizione della Uefa che ha tolto la finale di Champions League a San Pietroburgo, è arrivata quella di Polonia e Svezia che hanno annunciato di non voler giocare contro la Russia nei playoff per i Mondiali in Qatar. E ieri mattina anche la Repubblica Ceca, raccogliendo l'invito lanciato da Pavel Nedved, ha incaricato il suo Presidente Fousek «di negoziare con Uefa e Fifa sulla decisione del Comitato Esecutivo di non giocare una possibile partita contro la Russia». Ancora più dura la presa di posizione della Francia, pronta a chiedere alla Fifa di escludere la Russia dai Mondiali. «Non ho ancora discusso con le altre federazioni, ma sono favorevole all'esclusione della Russia dal prossimo Mondiale», ha dichiarato il presidente della Federcalcio francese Noël Le Graët. Un altro chiaro messaggio alla Fifa, che fin qui si è limitata solo ad un comunicato di condanna dell'offensiva militare russa ma senza prendere alcun serio provvedimento.

Anche se non si è ancora esposta a livello di Federazione, in Regno Unito la questione russa è molto sentita con la politica che ha chiesto di prendere provvedimenti contro il proprietario del Chelsea Roman Abramovich. Il magnate russo si è sentito accerchiato e alla fine nella serata di sabato ha annunciato la clamorosa decisione di lasciare la guida del club. «Ho sempre preso le decisioni tenendo a cuore l'interesse del Club. Rimango fedele a questi valori. Ecco perché oggi sto affidando agli amministratori della Fondazione di beneficenza la gestione e la cura del Chelsea», ha detto Abramovich in una nota.



Quotidiano del Sud

FIN - Campania

E questa mattina il club inglese ha preso una posizione ufficiale contro quanto sta accadendo in Ucraina. «La situazione è orribile e devastante. I pensieri del Chelsea FC sono con tutti in Ucraina.

Tutti al club pregano per la pace», si legge in una nota.

Hanno fatto il giro del mondo, poi, le immagini dell' abbraccio tra Zinchenko e Mykolenko prima della partita tra Manchester City ed Everton.

Anche lo sport italiano, infine, si sta mobilitando al fianco del popolo ucraino. Il presidente della Federnuoto Paolo Barelli ha incontrato Yaroslav Melnyk, Ambasciatore d' Ucraina a Roma, e ha annunciato che «siamo pronti ad ospitare al centro federale di Ostia i nuotatori ucraini che a causa della guerra sono impossibilitati a proseguire le attività di preparazione in vista degli impegni internazionali».

Nella Serie C di calcio, il Potenza, nella persona del presidente Salvatore Caiata, ha deciso di devolvere l' intero incasso della partita contro la Paganese, alle popolazioni ucraine colpite dalla guerra. Con il ricavato saranno acquistati beni di prima necessità (soprattutto derrate alimentari e farmaci) da consegnare alle tante persone che in questo momento stanno vivendo una situazione drammatica.

Dal canto suo il sindaco di Pesaro Matteo Ricci ha annunciato sui social che non concederà il palazzetto dello sport al Cska Mosca per le partite di Eurolega. Infine hanno commosso Napoli le immagini di Sofiiia Yaremchuk (Esercito) atleta con doppia cittadinanza italiana e ucraina, arrivata al traguardo della mezzamaratona nel capoluogo campano con la bandiera del suo Paese d' origi ne come segno di vicinanza nelle giornate più dure del conflitto con la Russia.

Nuoto, Paolo Barelli: Gli atleti ucraini? Il centro federale di Ostia sarà aperto per loro

La guerra fra Russia e Ucraina ha portato con sé una nube di eventi negativi tragica, ma di contro anche - nel mondo dello sport - una vera e propria gara di solidarietà per ospitare gli atleti ucraini nei propri impianti. A tal proposito, anche il presidente della Federazione Italiana Nuoto Pao

michele.cassano

La guerra fra Russia e Ucraina ha portato con sé una nube di eventi negativi tragica, ma di contro anche nel mondo dello sport una vera e propria gara di solidarietà per ospitare gli atleti ucraini nei propri impianti. A tal proposito, anche il presidente della Federazione Italiana Nuoto Paolo Barelli è intervenuto ai microfoni dell'Ansa dicendo: Siamo pronti ad ospitare al centro federale di Ostia i nuotatori ucraini che a causa della guerra sono impossibilitati a proseguire le attività di preparazione in vista degli impegni internazionali. Poi ha aggiunto: Non possiamo che esprimere solidarietà al popolo ucraino e a tutti i suoi atleti. La Federazione Italiana Nuoto è pronta ad offrire le proprie strutture per garantire allenamenti in piena sicurezza e lenire, per quanto possibile, le drammatiche conseguenze della guerra. Concludendo infine con una nota di speranza: C'è grande preoccupazione e auspico che anche il mondo dello sport si prodighi con azioni concrete per supportare gli amici ucraini in uno scenario che mai avremmo voluto e pensato di vivere, peraltro dopo due anni di pandemia che avrebbero dovuto alimentare la fratellanza e la condivisione tra i popoli. La guerra non è mai una risposta. L'Italia del nuoto, e non solo, si schiera quindi in prima linea per poter aiutare chi in corsia è un rivale ma nella vita è un amico. Foto: Lapresse

oasport
L'Espresso | L'Espresso

Nuoto, Paolo Barelli: "Gli atleti ucraini? Il centro federale di Ostia sarà aperto per loro"

michele.cassano - 27 febbraio 2022

WEBTV

Amatori Italia Cantami Italia La leggenda continua

La guerra fra Russia e Ucraina ha portato con sé una nube di eventi negativi tragica, ma di contro anche - nel mondo dello sport - una vera e propria gara di solidarietà per ospitare gli atleti ucraini nei propri impianti.

A tal proposito, anche il presidente della Federazione Italiana Nuoto Paolo Barelli è intervenuto ai microfoni dell'Ansa dicendo: "Siamo pronti ad ospitare al centro federale di Ostia i nuotatori ucraini che a causa della guerra sono impossibilitati a proseguire le attività di preparazione in vista degli impegni internazionali".

Poi ha aggiunto: "Non possiamo che esprimere solidarietà al popolo ucraino"

Giornale Busto GIOCHI DI GLORIA

Nuoto, cancellati i Mondiali 2022 juniores previsti a Kazan

Sono diverse le reazioni del mondo dello sport rispetto all'intervento militare della Russia nei territori dell'Ucraina. Il conflitto che purtroppo sta caratterizzando le ultime ore ha portato le istituzioni sportive a prendere delle decisioni importanti. Tra queste la FINA che ha annunciato la c

Sono diverse le reazioni del mondo dello sport rispetto all'intervento militare della Russia nei territori dell'Ucraina . Il conflitto che purtroppo sta caratterizzando le ultime ore ha portato le istituzioni sportive a prendere delle decisioni importanti. Tra queste la FINA che ha annunciato la cancellazione del Mondiali juniores di nuoto previsti originariamente dal 23 al 28 agosto a Kazan . La FINA è estremamente preoccupata per la guerra in Ucraina. Dopo le consultazioni dovute, si conferma l'annullamento dei Mondiali juniores in programma a Kazan dal 23 al 28 agosto. La FINA non organizzerà alcun evento futuro grave in Russia, se questa crisi così grave proseguirà. In più, si dà seguito all'impegno di fornire tutto l'aiuto possibile a coloro i quali sono stati colpiti da questa situazione, esprimendo il sostegno dovuto al popolo ucraino , il testo del comunicato della Federazione internazionale. Tennis, Elina Svitolina: Sono fiera del mio popolo. Donerò i miei montepremi per aiutare l'esercito ucraino Una decisione che potrebbe non essere l'ultima in tema di competizioni previste in Russia o con la rappresentativa russa coinvolta. Foto: LaPresse

Giandomenico Tiseo

The screenshot shows the website interface for oasport.it. At the top, there is a navigation bar with the logo and search options. The main content area features the article title 'Nuoto, cancellati i Mondiali 2022 juniores previsti a Kazan' with a sub-headline 'Disastrosamente Tiseo - 27 febbraio 2022'. Below the title is a large image of a swimmer in action. To the right of the image is a 'WEBTV' section. Below the image, there are several text blocks providing details about the cancellation of the event. On the right side of the page, there are promotional banners for 'Cantami Italia' and 'GIOCHI DI GLORIA'.